

Capitolo 1

Roma, 24 dicembre 2025

Centro operativo Gattaka - ore 2 e 47

Rufus MacCoy entrò nella stanza del computer centrale di Gattaka mentre tutto era ancora spento.

Un lampo, e la luce illuminò la sala.

«Chi è il tecnico informatico in servizio in questo momento?», chiese Rufus MacCoy lisciandosi i lunghi baffi bianchi. «Non ditemi che è quel pirata di Wilko!»

La risposta arrivò direttamente dagli altoparlanti appesi alle pareti:

«Comandi Signore, sono Wilko».

Rufus fece una smorfia. «Wilko, sei simpatico come un cane puzzolente che ti alita in faccia dopo aver mangiato dell'aglio. Parla poco, agisci in fretta, obbedisci agli ordini e andremo d'accordo. Ora fammi vedere il documento che abbiamo ricevuto dall'agente "J".»

«Comandi Signore, eccolo: è arrivato alle 2 e 15 di questa mattina. È un "codice rosso", massima urgenza.»

Rufus scosse la testa. Un "codice rosso" significava sempre "pericolo in arrivo". «Ok, tenente Wilko, proviamo a capirci qualcosa.»

Sul grande schermo che occupava tutta la parete apparve il testo di una strana lettera.

*Caro Rufus,
ho ricevuto la tua cartolina di auguri e,
appena mi è stato possibile, ti ho risposto.
Ricordi il nostro ultimo Natale a New York?
La neve cadeva imbiancando tutto e tutti, e
insieme percorrevamo la "Quinta Strada".
Endora, tua moglie, era così felice
al pensiero di camminare tranquilla
tra tanta gente.
Tutto era perfetto.
Anche il tuo umore.
Ci divertimmo molto in quell'occasione
come non succedeva da anni.
Auguri anche a te.
Non perdere tempo e rispondimi,
o saranno guai.*

"J"

Cosa voleva comunicare l'agente "J" con quello strano biglietto di auguri?
Chi avrebbe risolto l'enigma del messaggio?

La soluzione era una sola: era arrivato il momento di "risvegliare" l'agente Sharp, il più grande esperto di codici segreti.

